

COLLANA SEZIONI REGIONALI AIB. MARCHE, 2

# Il sistema del benessere dei bibliotecari

## Cultura, contratti e condizioni di lavoro nelle biblioteche marchigiane

a cura del

Laboratorio di biblioteconomia sociale e  
ricerca applicata alle biblioteche  
(BIBLAB)



**Associazione  
italiana biblioteche**

Collana Sezioni Regionali AIB  
Marche, 2

## Il sistema del benessere dei bibliotecari

Collana Sezioni Regionali AIB  
Marche, 2

# **Il sistema del benessere dei bibliotecari**

Cultura, contratti e condizioni  
di lavoro nelle biblioteche  
marchigiane

a cura del  
Laboratorio di biblioteconomia sociale e  
ricerca applicata alle biblioteche  
(BIBLAB)

Roma  
Associazione italiana biblioteche  
2023

Per la valutazione *ex ante* delle pubblicazioni monografiche l'Associazione italiana biblioteche ricorre a due esperti del settore, di cui almeno uno individuato all'esterno del Comitato scientifico.

Il testo viene riesaminato da almeno uno dei due esperti dopo la revisione richiesta agli autori.

Il Comitato scientifico è composto da Simonetta Buttò, Gianfranco Crupi, Chiara De Vecchis, Anna Galluzzi, Rossana Morriello, Vittorio Ponzani, Giovanni Solimine

Editing Palmira M. Barbini

Una versione a stampa è disponibile in vendita all'indirizzo  
<<http://www.aib.it/negozio-aib/>>

© 2023 Associazione italiana biblioteche  
Produzione e diffusione: Associazione italiana biblioteche  
Viale Castro Pretorio 105 - 00185 Roma  
Tel. 064463532, fax 064441139  
e-mail [aib@aib.it](mailto:aib@aib.it), <http://www.aib.it>  
ISBN 978-88-7812-385-4  
DOI: <https://doi.org/10.53263/9788878123854>

## Indice

<b>Prefazione</b> (Anna Della Fornace, Stefania Romagnoli, Irene Tombesi)	9
<b>1. Il sistema del benessere dei bibliotecari</b> (Chiara Faggiolani)	
1.1 Il contesto in cui la ricerca è nata	15
1.2 Lo stato di salute delle biblioteche nelle Marche	17
1.3 I tratti della ricerca di cui abbiamo bisogno	26
<b>2. Perché studiare lo stato di salute della professione bibliotecaria è essenziale per migliorare lo stato di salute delle biblioteche</b> (Maddalena Battaggia)	31
<b>3. Il bibliotecario in Italia e il bibliotecario come professione: alcune considerazioni utili alla lettura del progetto AIB Marche-BIBLAB</b> (Maddalena Battaggia)	
3.1. Una ‘semi-professione’, una ‘quasi-professione’, una ‘professione in via di transizione’	37
3.2. Lo scenario che ha dato forma alla progettazione dell’indagine	42
3.2.1 Lavoratore e tipologia di luogo di lavoro	43
3.2.2 Lavoratore e contratto nel luogo di lavoro	45
3.2.3 Lavoratore e relazioni sul luogo di lavoro	48
3.2.4 Lavoratore e la dimensione individuale del lavoro	50
<b>4. La progettazione dell’indagine</b> (Maddalena Battaggia)	55
4.1. Fotografare il lavoro in biblioteca attraverso il questionario quanti-qualitativo	61

4.2 Indagare il sentire per comprendere il lavoro bibliotecario: l'intervista in profondità semi-strutturata	65
<b>5. Profilo, attività, competenze e benessere delle persone che operano nelle biblioteche marchigiane (Agnese Bertazzoli)</b>	
5.1 Dall'analisi dei dati alle nuove dimensioni dell'attività in biblioteca	69
5.2 Lavoratori. Precari e dipendenti, responsabili di biblioteca e neoassunti: un profilo che raccoglie mondi diversi	70
5.3 Volontari: supporto ai bibliotecari o unica risorsa della biblioteca?	86
5.4 Ex lavoratori: il profilo che racconta un allontanamento generazionale?	92
<b>6. Le dimensioni latenti emerse dal questionario: appunti per una riflessione sul futuro della professione bibliotecaria (Agnese Bertazzoli)</b>	97
<b>7. Nove temi per comprendere le difficoltà di una professione in crisi (Anna Bilotta)</b>	
7.1 Premessa	101
7.2 La formazione e l'aggiornamento	108
7.3 Il bibliotecario multitasking	111
7.4 La responsabilità senza il riconoscimento	115
7.5 La mancanza di fiducia e la diaspora del personale qualificato	118
7.6 Le tipologie di biblioteche e di bibliotecari	122
7.7 L'impatto della professione: un concetto difficile da definire	124
7.8 Il rapporto con i decisori	127
7.9 Il ruolo dell'Associazione italiana biblioteche	130
7.10 Il futuro della professione	133

<b>8. Note a caldo della ricerca: il decimo tema</b> (Maddalena Battaglia e Anna Bilotta)	
8.1 Leggere il silenzio come un dato: il negarsi come emblema di una difficoltà latente	141
8.2 Archetipi emergenti	145
8.3 I vantaggi dell'approccio misto	148
<b>9. Conclusioni</b> (Chiara Faggiolani)	151
<b>Profilo degli autori</b>	157

## **Prefazione**

Anna Della Fornace, Stefania Romagnoli, Irene Tombesi\*

Le Marche ‘plurali’ lo sono state anche per le biblioteche che, anche se di analoga formazione, hanno sempre rivendicato le peculiarità del loro patrimonio e delle loro raccolte. Quando una nuova generazione di bibliotecari ha voluto guardare fuori da questo mondo ha cominciato a volersi misurare non solo sulla quantità e qualità del patrimonio ma anche sui servizi offerti agli utenti.

L’AIB Marche ha raccolto questa esigenza perché misurarsi voleva dire investire sul valore delle biblioteche e aprirsi a pubblici più ampi. Non solo quindi fotografare le biblioteche attraverso la quantità dei loro documenti, ma attraverso i servizi erogati: presenze, consultazioni, prestiti e ancora spazi per gli utenti, postazioni, iniziative di promozione ed eventi.

Dopo questa fase, diventata consueta per tutte le biblioteche, ci si è voluto chiedere: «ma quanto sono soddisfatti gli utenti del servizio che le biblioteche offrono?» e ancora «quanto valgono le biblioteche?», per studiare l’impatto sociale, culturale ed economico che le biblioteche pubbliche e i loro servizi possono avere sulle persone e sulla comunità.

In questo percorso, che AIB Marche ha affidato a personalità di spicco della biblioteconomia italiana, e che ha coinvolto biblioteche e studenti dei corsi di laurea delle università marchigiane, creando sinergie di grande impatto formativo, i bibliotecari sono sempre stati al centro delle analisi e della valutazione sulla qualità delle biblioteche.

Nell’analisi sul personale delle biblioteche si sono applicati criteri quantitativi e qualitativi, si è lavorato alla definizione di profili professionali, indagato sui bisogni informativi, ma non

\* Sezione AIB Marche, e-mail: [marche@aib.it](mailto:marche@aib.it).



si è riusciti a capire e anticipare il profondo cambiamento in corso nelle nostre biblioteche.

Progressivamente, in parallelo alla realizzazione di nuove bellissime biblioteche pubbliche totalmente orientate all'utenza, gli investimenti per il personale si sono ridotti: in termini economici con la diminuzione delle assunzioni e professionali per l'importante ricorso all'esternalizzazione. Dopo una prima fase in cui i bibliotecari assunti tramite cooperativa erano laureati nei profili specifici, con la chiusura dei corsi di laurea della regione, si è sempre di più fatto ricorso a personale con formazione generica, con contratti precari e sottopagati.

Le biblioteche marchigiane si sono poi trovate ad affrontare le gravi conseguenze del terremoto del 2016 con biblioteche chiuse e mai riaperte o non agibili, con i bibliotecari che prestano libri sulla soglia, chiuse per mesi per una caldaia rotta, oppure sfrattate con i libri caricati su furgoni per destinazioni ignote, o, ancora, tenute aperte da volontari oppure da ex parcheggiatori, e ancora concorsi pubblici banditi e poi dimenticati.

I bibliotecari hanno tuttavia dimostrato, nonostante le gravi calamità – terremoto nel 2016, pandemia nel 2020 e alluvione nel 2022 – una grande creatività e una capacità di innovazione incredibile, rimboccandosi le maniche per ovviare ai disagi, cercando ogni strategia possibile per non perdere il rapporto con l'utenza.

Ma la progettualità e la creatività hanno bisogno di persone, di bibliotecari, perché se non ci sono bibliotecari non ci sono i progetti. La riduzione di personale e di risorse sta caratterizzando il panorama della nostra Regione e le proposte della nostra Associazione faticano a trovare ascolto, così come non trovano soddisfazione le esigenze dei cittadini che chiedono servizi e orari sempre più ampi.

Da queste considerazioni è scaturita la scelta di avviare un'indagine approfondita per capire effettivamente chi lavora nelle biblioteche, con quali titoli, con quali ruoli, in quali con-

dizioni allargando lo sguardo su tutto il personale impiegato compresi i volontari e chi ha abbandonato il lavoro.

Anche in questo caso, nella tradizione della Sezione AIB Marche, si è scelto di affidare la ricerca a esperti che potessero assicurare la scientificità del progetto. Il Gruppo di ricerca BIBLAB dell'Università Sapienza di Roma, coordinato da Chiara Faggiolani, ha compreso i bisogni espressi dalla Sezione e condiviso gli sviluppi del progetto.

Nell'impostazione del progetto era certamente chiara la necessità di valutare quanto la professionalità dei bibliotecari incida sul ruolo che le biblioteche ricoprono all'interno dei territori, ma per la prima volta si è voluto rivolgere un'attenzione alla qualità del loro lavoro e della loro vita, ovvero chiedersi quanto siano soddisfatti e quali prospettive professionali vedano per il loro futuro.

Questa impostazione ha prevalso sugli obiettivi originari del progetto, che erano indirizzati alla “costruzione di modelli di percorsi formativi” poiché, attraverso le risposte libere dei rispondenti, si è imposta una maggiore attenzione sui bibliotecari come lavoratori e come persone.

Non marginale poi è la necessaria riflessione sul rapporto del personale delle biblioteche con l'AIB. Una nuova generazione di bibliotecari non vede nell'Associazione quel ruolo identitario che ha avuto grande importanza per le generazioni precedenti e i più giovani, costretti a lavorare con contratti sottopagati, accusano l'AIB per la mancata attenzione alle loro condizioni.

Questa ricerca crediamo possa rappresentare per la comunità professionale, e per l'AIB sicuramente, un contributo che mancava e che sarà fondamentale per capire quali investimenti saranno necessari per svolgere quel ruolo di rappresentanza professionale e di tutela della specificità professionale del bibliotecario che l'AIB è chiamata a svolgere.

## Profilo degli autori

**Maddalena Battaglia** è specializzata presso la Scuola di specializzazione in Beni archivistici e librari della Sapienza Università di Roma e dottore di ricerca in Scienze documentarie, linguistiche e letterarie presso la medesima università. Attualmente è assegnista di ricerca (Sapienza Università di Roma) e presidente della Sezione Lazio dell'Associazione italiana biblioteche. I suoi principali interessi di ricerca riguardano lo studio della professione bibliotecaria italiana, l'applicazione degli strumenti della ricerca sociale alle biblioteche e l'impatto delle biblioteche sulla società.

**Agnese Bertazzoli** è dottoranda in Scienze documentarie, linguistiche e letterarie presso Sapienza Università di Roma. I suoi interessi di ricerca riguardano le biblioteche delle università, la valutazione dell'impatto sociale generato dalle biblioteche, il rapporto tra i bibliotecari e gli stakeholder, in particolare i decisori.

**Anna Bilotta**, dottore di ricerca in Scienze documentarie, linguistiche e letterarie, attualmente è ricercatore presso il Dipartimento di Scienze del patrimonio culturale dell'Università di Salerno dove insegna Biblioteconomia, Management delle biblioteche e Catalogazione/metadating e indicizzazione semantica. Tra i suoi principali interessi di ricerca rientrano la valutazione e l'impatto delle biblioteche, l'analisi dei modelli di biblioteca, il rapporto tra biblioteche e sostenibilità, i principi e le applicazioni della biblioteconomia comparata.

**Chiara Faggiolani** è professore associato di Biblioteconomia presso il Dipartimento di Lettere e culture moderne dell'Università di Roma Sapienza dove dirige il Laboratorio di Biblioteconomia sociale e ricerca applicata alle biblioteche BIBLAB e il Master in Editoria, giornalismo e management culturale. È direttrice della rivista scientifica "AIB studi" e fa parte della Commissione nazionale per le biblioteche pubbliche dell'Associazione italiana biblioteche.

Non si può riflettere sullo stato di salute delle biblioteche senza prima conoscere in profondità lo stato di salute della professione, dei lavoratori che sono i veri protagonisti del servizio e gli attivatori della vitalità delle biblioteche stesse.

Non si possono progettare servizi, spazi e collezioni senza prima comprendere quali sono le condizioni lavorative di chi deve gestire e dare continuità a tali progetti.

Non si può pensare che la qualità lavorativa dei bibliotecari non sia strettamente connessa alla qualità dei servizi messi a disposizione dei cittadini e di conseguenza all'impatto prodotto dalle biblioteche sulla società.

Questo volume, nato dalle evidenze emerse da un progetto di ricerca commissionato dalla Sezione Marche dell'AIB al Laboratorio di Biblioteconomia Sociale e Ricerca Applicata alle Biblioteche (BIBLAB) della Sapienza Università di Roma, vuole portare il lettore a riflettere su queste e molte altre questioni che toccano il lavoro bibliotecario e fornire una nuova, prospettiva attraverso cui guardare, capire, migliorare il mondo delle biblioteche.

**Il Laboratorio di Biblioteconomia sociale e ricerca applicata alle biblioteche - BIBLAB** è una struttura del Dipartimento di Lettere e culture moderne della Sapienza Università di Roma diretta da Chiara Faggiolani e nata nell'ottobre del 2020 con l'obiettivo di sviluppare attività di ricerca interdisciplinari, iniziative culturali e scientifiche, forme di didattica sperimentale e innovativa a sostegno della ricerca applicata in campo biblioteconomico, favorendo le contaminazioni interdisciplinari.